

**GLI  
ETRUSCHI  
E IL  
MANN**

a cura di Valentino Nizzo

**GLI ETRUSCHI E IL MANN  
Napoli, Museo Archeologico  
Nazionale**

16 marzo - 31 ottobre 2020

*A cura di*  
Paolo Giulierini  
Valentino Nizzo

*Progetto scientifico*  
Valentino Nizzo

*Coordinamento scientifico per il Museo  
Archeologico Nazionale di Napoli*  
Emanuela Santaniello

**Museo Archeologico Nazionale  
di Napoli**

*Direttore*  
Paolo Giulierini

*Segreteria di Direzione*  
Patrizia Cilenti

*Direzione amministrativa*  
Stefania Saviano

*Ufficio Gare e Contratti*  
Luigi Di Caprio

*Direzione scientifica -  
Ufficio Conservatori*  
Laura Forte  
Maria Lucia Giacco  
Floriana Miele  
Emanuela Santaniello  
Giovanni Vastano

*Medagliere*  
Floriana Miele

*Archivio Storico*  
Andrea Milanese  
Ruggiero Ferrajoli  
Alessandro Gioia  
Angela Luppino  
Serena Venditto

*Biblioteca*  
Michele Antonio Jacobellis

*Archivio e Laboratorio fotografico*  
Laura Forte  
Anna Pizza

*Assistenza scientifica  
allestimento mostra*  
Maria Morisco

*Ufficio Restauro*  
Antonio Scognamiglio  
Giovanni Cirella  
Luigi Musella  
Maria Teresa Operetto  
Pina Bifulco  
Salvatore De Sio  
Pasquale Festinese  
Antonio Guerra  
Domenico Guerriero  
Ciro Liberti  
Antonio Marrocella  
Ciro Palladino  
Annamaria Scognamiglio  
Ciro Spina  
Manuela Valentini  
Ciro Volpe

*Ufficio Consegnetari*  
Raffaele Danise  
Maria Gabriella Martucci  
Giovanna Scarpati  
Giovanna Stingone

*Ufficio tecnico*  
Amanda Piezzo

*Ufficio Comunicazione, Rapporti  
con gli organi di informazione,  
Marketing e Fundraising*  
Antonella Carlo

*Ufficio Servizi Educativi, Ricerca,  
Promozione e Valorizzazione*  
Lucia Emilio

*Portavoce della Direzione*  
Francesca De Lucia

**Organizzazione generale**

**Electa**

*Amministratore Delegato*  
Rosanna Cappelli

*Direttore mostre e marketing*  
Chiara Giudice

*Responsabile mostre*  
Roberto Cassetta

*Organizzazione mostra*  
Anna Civale

*Responsabile progetti  
e sviluppo internazionale*  
Carlotta Branzanti  
con Roberto Scalmana

*Responsabile comunicazione*  
Monica Brognoli

*Ufficio stampa mostra*  
Mara Pecci  
con Elisabetta Zerbinati

*Digital e Social Media*  
Stefano Bonomelli  
con Roberto Pini

*Marketing e promozione*  
Giulia Zanichelli  
Carlotta Bernardini  
con Filippo Mohwinckel

*Responsabile librerie*  
Laura Baini  
con Chiara Circolani  
Ilaria Defilippo

*Responsabile editoriale*  
Marco Vianello  
con Federica Boragina  
e Stefania Maninchedda

*Progetto di allestimento*  
Andrea Mandara  
con la collaborazione  
di Claudia Pescatori  
Studio di Architettura, Roma

*Immagine coordinata  
e progetto del catalogo*  
Francesca Pavese  
con Maria Teresa Milani

*Enti prestatori*  
Museo Nazionale Etrusco  
di Villa Giulia,  
Polo Museale della Campania /  
Museo Archeologico dell'Antica  
Capua,  
Museo Archeologico dell'Agro  
Atellano,  
Museo Archeologico di Calatia  
Soprintendenza Archeologica Belle Arti  
e Paesaggio Caserta e Benevento

**Catalogo**

*a cura di*  
Valentino Nizzo

*Autori dei saggi*  
Vincenzo Bellelli  
Maria Bonghi Jovino  
Orlando Cerasuolo  
Mario Cesarano  
Alessandro Conti  
Pier Giovanni Guzzo  
Gianluca Melandri  
Andrea Milanese  
Valentino Nizzo  
Carmine Pellegrino  
Carlo Rescigno

*Autori delle schede*  
Dario Barbera  
Francesca D'Apruzzo  
Angela Luppino  
Caterina Serena Martucci  
Amodio Marzocchella  
Ilaria Matarese  
Gianluca Melandri  
Ilaria Menale  
Floriana Miele  
Maria Morisco  
Valentino Nizzo  
Antonietta Simonelli

*Regesto delle opere in mostra*  
Dario Barbera, Federico Carbone,  
Orlando Cerasuolo, Anna Civale,  
Angela Luppino, Valentino Nizzo,  
Antonietta Simonelli

*Fotografie*  
Giorgio Albano, MANN  
Ortensio Fabozzi, Museo  
di Santa Maria Capua Vetere  
Mauro Benedetti,  
Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia  
Francesco Esposito  
Mef - Roberto Della Noce

*Coordinamento ed editing catalogo*  
Dario Barbera

*Ricerca iconografica*  
Anna Civale

*Impaginazione*  
Giorgia Dalla Pietà

“Pompei e gli Etruschi” è il progetto culturale che scandisce, anche per il quinto anno della nuova direzione del MANN, la virtuosa collaborazione tra il Museo Archeologico di Napoli e il Parco Archeologico di Pompei, con organizzazione Electa, attorno a un grande tema, l'Egitto nel 2016 e la Grecia nel 2017.

Dopo la fortunata esposizione nella Palestra Grande di Pompei, dedicata al rapporto e alle contaminazioni tra élite campane, etrusche e greche, ecco finalmente “Le collezioni etrusche del MANN”, specialmente la Borgia e la Spinelli, rivelarsi al grande pubblico in tutto il loro splendore. Il gusto antiquario e collezionistico e l'idea ottocentesca di un Museo Universale trovano ancora più forza dall'arrivo di un corredo dal museo etrusco per antonomasia, quello di Villa Giulia. I reperti disegnano, insieme a quelli effettivamente trovati nel territorio, intrecci e relazioni moderne e itinerari antichi sui quali la Regione Campania, sostenitrice della mostra, da sempre punta per alimentare nuove offerte culturali.

A Valentino Nizzo, curatore del progetto scientifico, del catalogo ma, soprattutto, direttore del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, va il mio personale ringraziamento.

A Emanuela Santaniello, Stefania Saviano e a tutto il gruppo dei restauratori del MANN si estende la riconoscenza per aver seguito costantemente la realizzazione di tutti gli adempimenti propedeutici e di cantiere della mostra.

Il lavoro di restauro ha costituito, inoltre, un'occasione di approfondimento scientifico grazie alla convenzione tra il MANN e l'Accademia di Belle Arti di Napoli, con attività di tirocinio e due tesi di laurea magistrale sui reperti esposti in mostra, coordinate da Mariateresa Operetto.

Un'accurata sintesi sui reperti e sulle collezioni esposte del MANN è stata condotta da Floriana Miele, Andrea Milanese, Angela Luppino, Maria Morisco, Caterina Martucci. Di particolare rilievo è la scelta delle monete selezionate dal ricchissimo Medagliere del MANN.

Ringrazio Giorgio Albano per la cura dedicata all'ampia campagna fotografica sui numerosi reperti del Museo, di cui mancava una documentazione aggiornata.

Il personale della Biblioteca del MANN, coordinato da Michele Jacobellis, si è occupato dei volumi esposti; Andrea Milanese e Ruggiero Ferrajoli hanno seguito il restauro delle vetrine storiche.

A Rosanna Cappelli, Roberto Cassetta, Anna Civale di Electa, Andrea Mandara e Francesca Pavese un plauso per il coordinamento scientifico, editoriale, allestitivo e grafico.

La chiusura dell'esposizione non vedrà il ritorno dei materiali nei depositi ma una loro nuova vita nella costituenda sezione, dedicata alle collezioni, prevista al terzo piano dell'edificio.

Ancora una volta dunque, come avviene costantemente, una esposizione aggiunge un pezzetto di Museo.

Stavolta gli Etruschi entrano al MANN e ci rimarranno a lungo.

Abbiamo atteso con pazienza e anche questa è una piccola soddisfazione.

La dedica speciale è per il mio professore Giovannangelo Camporeale, che avrei voluto presente all'inaugurazione.

Non è stato possibile perché il tempo non ci aspetta.

Ma noi, testardi, proviamo a combatterlo anche mettendo in campo una mostra che ci ricorda antiche passioni e ingenera gratitudine verso i propri maestri.

**PAOLO GIULIERINI**

**Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli**

“Gli Etruschi e il MANN” affianca e completa idealmente la mostra “Pompei e gli Etruschi”, costituendo, dopo “Pompei e l’Egitto” e “Pompei e i Greci”, un’altra importante tappa di un cammino – ancora in corso e con nuovi obiettivi comuni – condiviso tra il Parco Archeologico di Pompei e il Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

“Pompei e gli Etruschi”, tenutasi nella Palestra Grande, ha gettato nuova luce sulla presenza etrusca in Campania, dimostrando come Pompei fosse pienamente parte di quella *koine*, frutto di ibridazioni e incontri tra culture, che interessa l’area tra VII e VI secolo a.C. È stato possibile, attraverso questa mostra, far conoscere al grande pubblico una fase meno nota, ma altrettanto affascinante, della vita di Pompei, che si rivela come una città dalla storia ben più lunga e complessa di quanto comunemente si creda.

Se “Pompei e gli Etruschi”, oltre a pezzi già noti, era ricca anche di reperti inediti provenienti da recenti indagini archeologiche, la mostra “Gli Etruschi e il MANN” consente invece di approfondire l’aspetto collezionistico della riscoperta degli Etruschi, un tema che segna profondamente la moderna cultura europea. Le peculiarità storiche del museo di Napoli, grazie alle acquisizioni che lo hanno arricchito nei secoli – dalla sua fondazione come Real Museo Borbonico al suo ampio rinnovamento postunitario – permettono di creare un percorso che riesce a mostrare con efficacia un volto inedito di questa istituzione, concepita come Museo Universale e capace oggi di raccontare un nuovo capitolo delle tante “vite”, antiche e moderne, degli Etruschi.

## **MASSIMO OSANNA**

**Direttore Generale del Parco Archeologico di Pompei**